

Allegato 1

**Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari
per il potenziamento delle competenze genitoriali
(2023-2026)**

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

CISA 12 NICHELINO

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto (MAX 2000 caratteri)	Il territorio del CISA12 comprende 4 Comuni dove risiedono 74.835 abitanti. Le situazioni in carico sono in costante aumento in un quadro di complessità e multiproblematicità crescente. L'eterogeneità del territorio e la compresenza di elementi problematici di contesto come l'alta concentrazione di case di edilizia popolare, si ripercuotono sulla rappresentazione dei fenomeni sociali aumentando il disagio sociale e la vulnerabilità Sul territorio sono presenti alcuni insediamenti di nomadi stanziali con una significativa componente minorile. Sul piano della domanda di servizi/interventi, si riscontra: • accentuazione di conflitti sociali e interpersonali che incidono sulla convivenza e sulla coesione sociale: è da segnalare come fenomeno in espansione quello relativo alla violenza di genere e quello del disagio psicologico di bambini/adolescenti • aumento di situazioni di emergenza abitativa a seguito di sfratti • incremento della domanda di sostegno economico. Gli interventi realizzati dal CISA12 nell'area Minori e famiglie confermano le principali problematiche che da tempo vengono evidenziate nel contesto territoriale: • fragilità economica/culturale/sociale/educativa di nuclei familiari che rende difficile/pregiudica un sano percorso di crescita dei figli • esperienze di esclusione/autoesclusione/isolamento dei minori in fase pre-adolescenziale/adolescenziale • fragilità nell'espressione del ruolo genitoriale, anche in contesti familiari non deprivati • aumento nel numero e nella complessità di situazioni di separazione conflittuale di nuclei con minori che richiedono una forte sinergia con altre figure professionali e istituzioni • necessità di interventi nell'ambito della tutela dei MSNA • aumento delle richieste di intervento da parte delle Scuole per difficoltà a gestire comportamenti e relazioni dei minori • fragilità sempre più marcate a carico di giovani adulti per caratteristiche personologiche e/o per condizioni concrete di vita.

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. (MAX 1500 caratteri)	Il progetto diviene continuità e implementazione della sperimentazione del programma PIPPI, avviata nel 2023 e tutt'ora attiva (Fasi 11-13). La Fase11 ha coinvolto 11 famiglie con minori 0-15, è stata costituita l'équipe multidisciplinare per nucleo, per accompagnarlo nel processo di empowerment, sono stati attivati i gruppi di genitori e di bambini, con incontri quindicinali. Sono state favorite azioni di promozione della vicinanza solidale, col coinvolgimento delle associazioni di volontariato. Tale approccio metodologico ha consentito agli operatori di riflettere in modo innovativo sul lavoro con le famiglie e sulle modalità di lavoro in équipe, rafforzando l'integrazione tra i pareri professionali e promuovendo la partecipazione di genitori e bambini nella programmazione e realizzazione degli interventi che li riguardano. In tale ottica, rispetto agli interventi con i bambini e le famiglie vulnerabili, la progettualità sperimentale del bando favorirà, in linea con gli obiettivi del Piano Programma 2024-2026, il consolidamento della metodologia di intervento basata sui principi di PIPPI, sulle indicazioni contenute nelle Linee di Indirizzo Nazionali del MLPS e nella L.R.17/2022. Ciò consentirà il diffondersi di buone prassi, stabilizzare gli strumenti e, a partire dal PEF, potenziare il lavoro di rete, l'erogazione intensiva delle risorse e dei dispositivi a sostegno delle famiglie, la valutazione e progettazione multidisciplinare, partecipativa e trasformativa.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le reti territoriali a supporto del progetto, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto (MAX 2000 caratteri)	La proposta progettuale si colloca nell'ambito di reti territoriali già esistenti quale garanzia sia per la realizzazione che per la sostenibilità del progetto e si pone l'obiettivo di favorire e sviluppare altre reti territoriali utili ad accompagnare e sostenere le famiglie e i minori. Gli interventi educativi domiciliari si realizzeranno in stretta integrazione con il Servizio Sociale Professionale e il Servizio di Educativa Territoriale già attivi L'integrazione socio-sanitaria, in particolare con il Servizio di Psicologia dell'età evolutiva, è alla base delle progettualità già avviate dal CISA12 in favore delle famiglie. Sono attive le collaborazioni con il Consultorio (ostetriche, psicologhe e SSPA), CSM e SERD Nell'ambito della progettualità PIPPI, è stato poi dato avvio ad un lavoro strutturato di promozione della vicinanza solidale con il coinvolgimento di alcune associazioni operanti sul territorio del CISA12. Sono inoltre attivi accordi operativi, quali ad esempio: ● protocollo per tutelare il diritto/dovere alla formazione, prevenire e contrastare il disagio minorile che vede coinvolti il CISA12, il Comune di Nichelino (Ufficio Istruzione e Nucleo di Polizia Sociale), la Rete del Sistema Scuole Nichelino e il servizio Obiettivo Orientamento Piemonte <i>Bacino 2</i>; ● protocollo tra CISA 12, ASL TO5 e Istituti Comprensivi del territorio per la prevenzione delle situazioni di abuso e maltrattamento a danno dei minori; ● coordinamento istituzionale permanente di tutte le Scuole di ogni ordine e grado di Nichelino; ● protocollo <i>MICHI-INSIEME PER L'INCLUSIONE</i> per attivare sinergie tra Istituzioni scolastiche, Enti Locali e realtà del Terzo settore per costruire una società inclusiva.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea) con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. (MAX 3000 caratteri)	La mission del Servizio si propone di raggiungere gli obiettivi finalizzati a garantire la tutela del minore e il sostegno alla genitorialità. Tale orientamento si traduce nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti I servizi dell'Ambito sono rivolti a famiglie con minori in condizione di vulnerabilità, che può interessare ogni famiglia in particolari fasi del ciclo di vita e può comportare una mancata o debole capacità di esercitare in modo autonomo e positivo le responsabilità nei confronti dei figli specificatamente riguardo ai minori, e consistono nel: • contribuire a contrastare i rischi di vulnerabilità, isolamento, emarginazione sociale dei bambini e degli adolescenti, attraverso interventi capaci di interferire positivamente sulla complessità delle dinamiche che orientano le funzioni genitoriali, riorganizzando e ampliando l'offerta di servizi di accompagnamento alle famiglie e sul territorio • promuovere il benessere e la tutela del minore e della sua famiglia, modernizzando e qualificando il sistema di protezione sociale e di welfare territoriale, sostenendo e rafforzando l'azione educativa del nucleo familiare, favorendo una consapevolezza del ruolo genitoriale. Il Servizio opera con una pluralità di interlocutori (famiglie, Autorità Giudiziarie, garante per l'infanzia, curatori dei minori, avvocatura, servizi sanitari specialistici, istituzioni scolastiche, servizi educativi, Forze dell'Ordine, centri antiviolenza, associazioni/cooperative sociali/terzo settore) con necessità di particolare impegno nella attenzione e nella chiarezza delle azioni professionali. La complessità delle problematiche affrontate determina la necessità di una modalità di lavoro interistituzionale, multi professionale ed integrata. Sono coinvolti ambiti differenti: il contrasto della povertà, la prevenzione delle violenze domestiche, la promozione e il sostegno alla genitorialità, la promozione di strumenti e metodi alternativi di gestione e risoluzione del conflitto familiare, il diritto all'istruzione, la promozione dell'inclusione sociale, il rispetto delle identità di genere, ecc. Pertanto è necessario lavorare in un'ottica di rafforzamento della parte amministrativa dell'organizzazione implementandola nei numeri e nella formazione indispensabile per rispondere in modo adeguato agli adempimenti chiesti dalle progettazioni nazionali ed europee.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	2	Responsabile Area Amministrativa e Finanziaria Collaboratore	1 Dipendente CISA12	1 Collaboratore Amministrativo Finanziario con appalto pubblico di servizi e forniture ai sensi del DLgs.36/2023
Progettazione/attuazione/monitoraggio	n. 10 assistenti sociali (presenti); n. 4 educatori professionali (presenti); n. 1 Assistente sociale (da attivare); n. 4 Educatori professionali (da attivare); n. 1 Psicologo.	1 Referente di progetto (referente territoriale PIPPI); 9 assistenti sociali per predisposizione e attuazione e monitoraggio del progetto. Raccordo con gli altri attori coinvolti e/o coinvolgibili; 1 Psicologo per conduzione gruppi genitori e	n. 10 assistenti sociali di cui n. 4 dipendenti dell'Ente e n. 6 dipendenti ETS; n. 4 educatori professionali dipendenti di ETS.	n.1 Assistente Sociale; n.3 educatori professionali; n. 1 Psicologo; con appalto pubblico di servizi e forniture ai sensi del DLgs.36/2023
Servizi/dispositivi	1. Servizio di educativa territoriale e domiciliare (presente da potenziare)	Educatori professionali coinvolti nella realizzazione del servizio di educativa territoriale domiciliare già esperti nel programma PIPPI e/o in interventi territoriali ad alta complessità e nella prevenzione e	6 Educatori dipendenti ETS partner	3 Educatori professionali con appalto pubblico di servizi e forniture ai sensi del DLgs.36/2023

		contrasto al disagio negli adolescenti. Lavoro con i minori e le loro figure genitoriali; rafforzamento delle abilità sociali e relazionali degli adulti di riferimento attraverso il lavoro in gruppo; consolidamento delle reti		
	Gruppi coi genitori e con i bambini	Esperto per la conduzione dei gruppi genitori. Educatori per la conduzione e gestione dei gruppi con i bambini		Psicologo (attivabile) 3 Educatori Professionali (attivabili) con appalto pubblico di servizi e forniture ai sensi del DLgs.36/2023
	Sviluppo di forme di "vicinanza solidale"	Operatori esperti che si occuperanno della prosecuzione e rafforzamento delle azioni di promozione e accompagnamento metodologico per la co-costruzione degli interventi. Due operatori sociali per la, ricerca e attivazione di "famiglie solidali"	2 Assistenti sociali dipendenti dell'Ente	Professionisti, esperti ed operatori sociali con appalto pubblico di servizi e forniture ai sensi del DLgs.36/2023
	Partenariato con i servizi educativi e le scuole	2 Assistenti sociali per la conduzione, revisione e costruzione dei patti territoriali e	2 assistenti sociali dipendenti dell'Ente	1 assistente sociale e 3 educatori con appalto pubblico di servizi e forniture ai sensi del DLgs.36/2023

		degli accordi		
Altro				

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.

NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale

Intervento	Modalità attuative	Attività
Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)	(Max 1000 caratteri) Al fine di implementare e consolidare sul territorio del CISA12 le azioni a supporto della genitorialità positiva, si ritiene opportuno prevedere il rafforzamento strutturale del Servizio attraverso il potenziamento dell'équipe multidisciplinare chiamata a intervenire nel percorso di accompagnamento delle famiglie con minori in situazioni di vulnerabilità. In particolare risulta opportuno prevedere n°1 assistente sociale dedicata alla progettualità di cui al presente bando e un rafforzamento alla componente amministrativa già presente nell'Ambito. Il reclutamento avverrà attraverso un appalto pubblico di servizi e forniture ai sensi del D.Lgs 31 marzo 2023 n.36. Il personale dipendente facente parte dell'équipe potrà essere formalmente incaricato con specifico atto	(Max 1000 caratteri) Implementazione di un'équipe multidisciplinare di regia formata da AA.SS. (dipendenti dell'Ente e di ETS partner già formati nel programma PIPPI), EE.PP., uno o più Psicologi e un amministrativo coinvolti in: ➤ Realizzazione di attività propedeutiche all'intervento rivolto alle famiglie - individuazione dei destinatari - verifica (pre-assessment) dei requisiti per accedere alla misura - prima raccolta di informazioni sul nucleo familiare volta ad orientare operatori e famiglie per la definizione del PEF e a determinare la composizione dell'équipe multidisciplinare che accompagnerà e attuerà il progetto stesso ➤ realizzazione di attività di promozione degli interventi sperimentali progettuali, finalizzati a favorire l'accesso di famiglie e minori ai servizi e alle opportunità ➤ attività di promozione, sviluppo e consolidamento delle reti territoriali idonee a accompagnare il processo ➤ attività di coordinamento, supporto gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)

Intervento	Modalità attuative	Servizi
------------	--------------------	---------

Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori. (Misura III.k.5.06)

Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio
(Max 1000 caratteri)
Tutti i servizi e gli interventi non riconducibili ad azioni svolte da operatori dipendenti dell'Ente o delle ETS già operative verranno affidati attraverso appalto pubblico di servizi e forniture ai sensi del DLgs.36/2023

(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie)

1. Servizi di Educativa domiciliare

(Max 1000 caratteri)

Il servizio persegue gli obiettivi del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali, attraverso il quale educatori professionali sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, per valorizzarne le risorse e accompagnare il processo di costruzione di risposte positive ai bisogni evolutivi del minore da parte delle figure genitoriali.

L'educatore professionale, sulla base del PEF:

- condivide con le famiglie modalità e obiettivi dell'intervento e lavora in connessione con l'equipe multidisciplinare, la scuola e le agenzie educative del territorio;
- svolge concretamente attività per attivare competenze personali e relazionali del minore sia a livello individuale che in piccolo gruppo;
- attiva e/o potenzia le capacità della famiglia nel suo processo di acquisizione del ruolo educativo;
- interviene con percorsi di accompagnamento per ridurre situazioni di disagio;
- promuove l'utilizzo delle risorse territoriali e la sinergia del lavoro di rete.

3. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini.

(Max 1000 caratteri)

L'attività è mirata al sostegno genitoriale e pedagogico, allo sviluppo del benessere nelle relazioni familiari e alla gestione delle emozioni. Gruppi di genitori: offrono, con supporto e conduzione dell'esperto, spazi e occasioni di discussione, confronto e sostegno per affrontare tematiche legate alla genitorialità, al ruolo educativo, alla coppia, ai cambiamenti familiari, alle difficoltà quotidiane, logistiche e/o emotive e trovare insieme strategie relazionali e comunicative. Gruppi di bambini: spazio nel quale essi siano

protagonisti dei vissuti propri e altrui. Consentono ai bambini di interagire con gli altri, allo stesso livello, migliorando la conoscenza di sé attraverso il gruppo, che funziona da "specchio" dei comportamenti. Gruppo inteso come luogo in cui poter condividere emozioni e affrontare le difficoltà, usando altri linguaggi oltre al verbale. È spazio per nuove idee e soluzioni; è luogo in cui si può riposare ed essere accolti e sostenuti da altri, percepiti simili.

4. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie.

(Max 1000 caratteri)

Si intende proseguire nelle azioni di promozione della vicinanza solidale per favorire e rafforzare uno sviluppo di comunità territoriale e attivare una rete solidale di sostegno e inclusione delle famiglie fragili, perché possano sentirsi parte della comunità. L'affiancamento familiare si sviluppa attraverso momenti di accompagnamento formativo e iniziative di comunicazione diffusa sul territorio. L'azione sarà strettamente collegata con la rete delle scuole, e dei diversi punti di aggregazione, quali luoghi cardine per una concreta sensibilizzazione delle famiglie. È fondamentale coinvolgere le Associazioni di Volontariato in una logica di condivisione di risorse e opportunità, che privilegia l'informalità e favorisce la creazione di legami e relazioni. Le famiglie solidali possono offrire aiuto per affiancare un altro nucleo rispetto a bisogni della vita quotidiana, sostenere i bambini nei compiti nelle attività ricreative, offrire spazi per condividere esperienze e opportunità.

Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole.

(Max 1000 caratteri)

Coinvolgimento del Sistema Scuole Nichelino, degli Istituti scolastici presenti negli altri Comuni dell'ATS e del Coordinamento Pedagogico Territoriale per l'individuazione delle famiglie in condizione di vulnerabilità.

Per ciascuna scuola coinvolta si svilupperanno:

- workshop e percorsi partecipati con tutti gli attori del territorio;
- momenti di convivialità rivolti a genitori e insegnanti sul tema dell'accoglienza e della

vicinanza;
- supporto alle Direzioni scolastiche e agli insegnanti con interventi mirati ad arginare le dinamiche conflittuali scuola/famiglie e a favorirne la comunicazione

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio).

In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	60

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	€ 78.850,00
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	€ 545.241,00

~~Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile agli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.~~

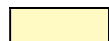
~~(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)
(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)~~

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>				
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>				

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		VOCE DI SPESA		IMPORTO
A	1 - PREPARAZIONE	A1.1	Analisi dei fabbisogni	
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	12.000,00
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	51.080,00
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	
		Totale Preparazione		63.080,00
		PERSONALE		
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	429.192,80
	2 - REALIZZAZIONE	A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	
		SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI		
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	2.000,00
		MATERIALE		
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	
		A2.10	Attrezzature	
		A2.11	Licenze d'uso/concessioni di piattaforme	
		ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE		
		A2.15	Assicurazioni	
		A2.16	Fidejussioni	
		ALTRE SPESE		
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	5.000,00
		Totale Realizzazione		436.192,80

	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	
		A3.2	Elaborazione report e studi	
		A3.3	Pubblicazioni risultati	
			Totale Diffusione dei risultati	
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	
		A4.2	Coordinamento	
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	
			Totale Direzione e controllo interno	
	TOTALE COSTI DIRETTI			
B	5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria ¹	124.818,20
			Totale Costi indiretti forfettari	
	TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI			124.818,20
	TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)			624.091,00

 Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

¹ I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

		MESI																	
		M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01	Implementazione equipe				X	X	x												
	Pre-assessment e individuazione famiglie					X	X	X	X	X	x			x	x	x	x		
	Rafforzamento reti territoriali e coordinamento tavoli				X	X	X			X	X	X		X	X	X	X	X	
	Promozione degli interventi progettuali sperimentali				X	X	X			X				x	x	x			
	Management dell'intervento di accompagnamento/ presa in carico				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Monitoraggio, valutazione e rimodulazione degli interventi							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MISURA III.k.5.06	Assessment dei destinatari					x	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x	x
	Costruzione ed attuazione dei PEF sperimentali					x	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x	x
	Attivazione e realizzazione dei dispositivi					x	x	x	x	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Valutazione e rimodulazione dispositivi											x	X	X					X

		MESI																	
		M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01	<i>Implementazione equipe</i>																		
	<i>Pre-assessment e individuazione famiglie</i>			x	x	X		x	x	x	x								
	<i>Rafforzamento reti territoriali e coordinamento tavoli</i>			X	X	X				X	X	x	x			X	X	X	
	<i>Promozione degli interventi progettuali sperimentali</i>			X	X	X				X	X	x	X			X	X	X	
	<i>Management dell'intervento di accompagnamento/ presa in carico</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MISURA III.k.5.06	<i>Assessment dei destinatari</i>				x	x	x		x	x	x	x							
	<i>Costruzione ed attuazione dei PEF sperimentali</i>				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	<i>Attivazione e realizzazione dei dispositivi</i>	X	x	x	x	x	X	x	x	x	x	x	X	x	x	x	X	X	X

7. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (MAX 1500 Caratteri)	In fase di richiesta di offerta, si richiederà agli appaltatori una dichiarazione attestante l'impegno per garantire la parità tra uomini e donne, l'inclusione delle persone con disabilità e per lo sviluppo sostenibile, con la descrizione degli obiettivi e azioni messe in campo da parte dell'organizzazione e la presentazione di materiale a corredo. Sulla base dell'esperienza maturata dal CISA12, nel rapporto con i fornitori si farà riferimento alla normativa vigente per favorire l'equità, l'inclusione e le pari opportunità nei contratti pubblici, così da garantire il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 durante la fase di realizzazione. Come compensazione "simbolica" all'impatto ambientale generato dal consumo di carta ai fini della rendicontazione/controlli e quale azione di diffusione e comunicazione dei risultati si intende acquistare e piantumare un albero, tra le specie utilizzate per la produzione della carta, in accordo con i Comuni in un luogo simbolo che ospita abitualmente famiglie, ragazzi e scolaresche, con una targa dedicata al progetto ed una frase evocativa per la sensibilizzazione della popolazione sul tema della genitorialità positiva